REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/66 DEL 4.12.2009

Oggetto: **L.R. 12 giugno 2006, n. 9, articoli 40 e 41. Atto di indirizzo applicativo in materia di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che gli articoli 40 e 41 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, hanno attribuito ai Comuni le funzioni inerenti l'elaborazione e l'approvazione dei Piani di utilizzazione dei litorali, il rilascio e la gestione delle concessioni con finalità turistico-ricreative su beni del demanio marittimo e della navigazione interna, aventi ad oggetto aree scoperte o aree che comportino la realizzazione di impianti di facile rimozione, nonché le altre funzioni amministrative riguardanti il demanio marittimo ed il mare territoriale non riservate alla Regione o allo Stato.

Soggiunge che con la deliberazione n. 25/15 del 26 maggio 2009, la Giunta regionale ha fissato il termine del 31 ottobre 2009 per il trasferimento delle competenze e per la formale trasmissione dei fascicoli alle Amministrazioni comunali.

Al riguardo, l'Assessore ritiene necessario sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8, lett. a) della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, un atto contenente indirizzi applicativi riferiti alle disposizioni legislative in argomento, al fine di definire in maniera chiara ed univoca le categorie di concessioni demaniali marittime oggetto di conferimento ai Comuni.

L'Assessore richiama l'attenzione della Giunta in ordine alle forti preoccupazioni rappresentate dai titolari delle concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative, sfociate in ripetute ed insistenti manifestazioni e vibranti reazioni, determinate dalla situazione di incertezza nella quale la gestione delle loro attività rischia di imbattersi a causa della ormai prossima entrata in vigore della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/123/CE in data 12 dicembre 2006.

La normativa comunitaria, infatti, verosimilmente potrebbe non consentire la possibilità di una persistente gestione delle predette attività turistico-balneari da parte degli attuali concessionari.

Contrastano, in particolare, con i principi sanciti a livello europeo, le previsioni relative al rinnovo automatico ed al diritto di insistenza a favore di coloro che fossero titolati, in forza di un provvedimento di carattere concessorio, all'esercizio delle attività in questione.

Infatti, tali disposizioni non sarebbero coerenti con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario in tema di libertà di stabilimento e tutela della concorrenza; per tali ragioni, la direttiva menzionata prevede che l'attribuzione della posizione concessoria passi attraverso procedure pubbliche di selezione dei potenziali candidati (gara), nel rispetto di adeguate forme di pubblicità dell'iter procedurale.

È agevole prevedere che un tale situazione possa determinare una crisi grave in un comparto che già da anni attraversa una serie di rilevanti difficoltà.

L'Assessore, a tal riguardo, evidenzia l'opportunità di avviare, nelle sedi istituzionali ritenute più opportune, ogni possibile iniziativa volta a superare l'attuale stato di incertezza per i titolari delle concessioni, anche mediante l'adozione di soluzioni che, in armonia con le determinazioni assunte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dal Tavolo tecnico delle Regioni rispettivamente in data 23 e 25 novembre 2009, garantiscano la possibilità di proseguire la gestione dei servizi connessi alla balneazione mediante l'estensione della durata dei relativi titoli concessori, prevedendo una proroga degli stessi.

La Giunta regionale, sentita la relazione e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze

DELIBERA

- di approvare l'atto di indirizzo applicativo riferito agli articoli 40 e 41 della legge regionale n. 9/2006, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, sia perché, nelle more della predisposizione dei Piani di utilizzazione dei litorali, venga garantita la continuità sulle aree demaniali marittime di adeguati servizi alla balneazione, sia perché si faccia promotore di ogni possibile iniziativa volta a superare l'attuale stato di incertezza nel quale versano i titolari delle concessioni demaniali per finalità turistico - ricettive, a causa della ormai prossima entrata in vigore della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/123/CE del 12 dicembre 2006;

- di incaricare l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica affinché tenga costantemente informata la Giunta regionale in ordine alle modifiche normative che verranno apportate a livello nazione ed europeo;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'unito allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci